

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 3090**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SPALLONE, AMICONI, CORBI, DONATI, PAOLUCCI, PERROTTI***Annunziata il 17 dicembre 1952*

Per la ricostruzione e lo sviluppo dei Comuni dell'Alto Sangro

ONOREVOLI COLLEGHI! — Lo scopo della presente proposta di legge è quello di consentire nei comuni dell'Alto Sangro l'applicazione delle leggi vigenti in materia di riparazione di danni di guerra e di costruzione delle opere pubbliche indispensabili di competenza dei comuni stessi o della provincia.

Infatti, come è a tutti noto, la legislazione vigente prevede diversi ed importanti contributi statali per le opere di pubblico interesse di competenza dei comuni, ma costantemente presuppone che il comune interessato sia in grado di affrontare le spese della progettazione delle opere ed abbia la capacità di far fronte all'ammortamento dei mutui e di garantirli impegnando le entrate dei suoi tributi fondamentali.

Accade così che i comuni poverissimi e tra i più danneggiati dalla guerra, come quelli dell'Alto Sangro, appunto a cagione di questa loro estrema povertà si vedono esclusi dai benefici previsti dalle leggi vigenti.

Con la presente proposta quindi non si domanda allo Stato di addossarsi un nuovo

onere, ma solo di coordinare e rendere attuabile la legislazione vigente in un gruppo di comuni in cui si è creata una situazione assolutamente insostenibile.

Tali comuni, tutti di montagna, prima della guerra riuscivano a tirare avanti, sia pure in modo stentatissimo attraverso le risorse che loro offrivano il turismo e la pastorizia, essendo sempre stata l'agricoltura di carattere assolutamente familiare. La guerra ha recato danni ingenti alla piccola industria alberghiera che prima vi era fiorente, ha recato alle case di abitazione distruzioni che superano quasi sempre il 70, 80 per cento, ha distrutto le due linee ferroviarie che collegavano la zona con l'Adriatico, con Napoli e con Roma, e praticamente tutta la pastorizia. La presente crisi agraria ed il crescente aumento dei prezzi dei concimi chimici ha ulteriormente impoverito l'agricoltura.

Essi sono perciò meritevoli del provvedimento speciale previsto dalla nostra proposta.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

I comuni di Alfedena, Ateleta, Barrea, Opi, Pescocostanzo, Revisondoli, Roccaraso, Svontrone, Castel di Sangro, in provincia di Aquila ed i comuni di Capracotta, Rionero Sannitico, Sant'Angelo del Pesco, in provincia di Campobasso, sono costituiti in consorzio obbligatorio per la loro completa ricostruzione e per il loro integrale sviluppo.

### ART. 2.

Il consorzio curerà tutto quanto si manifesterà necessario perché siano cancellate completamente le ferite della guerra e perché sia assicurato il suo armonico sviluppo in tutti i settori e principalmente in quelli del turismo, dell'edilizia, stradale, igienico sanitario, educativo, urbanistico, sociale, ecc.

### ART. 3.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al consorzio un prestito di 5 miliardi di lire, estinguibile in 35 annualità. Il prestito è garantito dallo Stato.

### ART. 4.

Lo Stato contribuirà alle spese occorrenti per la realizzazione delle finalità del consorzio con il pagamento integrale degli interessi dovuti sulle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti e con la concessione di premi in danaro nella ragione del 50 per cento delle spese che dovranno essere sostenute per le opere di pubblica utilità di competenza dei Comuni consorziati.

### ART. 5.

Le opere da eseguirsi saranno progettate dal Consorzio e dovranno riportare l'approvazione del Provveditorato alle opere pubbliche di Aquila.

### ART. 6.

I fondi saranno erogati per il tramite della Banca Popolare di Castel di Sangro, che li avrà in gestione.